



COMUNE DI BARRAFRANCA

Provincia di Enna

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 87 DEL 17/10/2017

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente.

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di Ottobre nella solita sala delle adunanze, in seguito a regolare invito, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei seguenti Consiglieri

1) Tambè	Alessandro		9) Flammà	Danila
2) Perri	Clorinda	assente	10) Di Dio	Giovanni
3) Cumia	Salvatore		11) Baglio	Katia
4) Ferrigno	Fabrizio		12) Alessi Batù	Vanessa assente
5) Zuccalà	Calogero	assente	13) Cumia	Kevin assente
6) Strazzanti	Stella		14) Vetriolo	Giuseppe
7) Patti	Giovanni		15) Ferrigno	Giuseppe assente
8) Strazzante	Michela		16) Crapanzano	Alice Stella

Presenti n. 11

Assenti n. 5

Scrutatori: Strazzanti Stella
Strazzante Michela
Tambè Alessandro

Presiede il Presidente Di Dio Giovanni

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dott.ssa Anna Giunta

Dato atto che il numero dei presenti è legale, a termine dell'art. 21 della L.R. 01.09.1993 n. 26, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il Presidente del Consiglio: Andiamo avanti con il punto successivo: comunicazioni del Presidente. Vi leggo una missiva inviata dalla Coldiretti di Enna a firma del direttore dottor Sergio Vallone, avente per oggetto: Sostituzione componente Osservatorio diga Olivo di cui dà lettura.

Poi vi è una comunicazione fatta dai rappresentanti dei cantieri di servizio di Barrafranca ex reddito minimo di inserimento, a firma del loro rappresentante il signor Rosa Giuseppe, oggetto: Richiesta di convocazione di un Consiglio comunale straordinario, sui problemi degli operatori dei cantieri di servizio Barrafranca, di cui dà lettura. Vi è un'altra comunicazione, che viene fatta a tutti i sindaci e presidenti dei consigli comunali dei Comuni delle ex province di Enna e Caltanissetta, sempre sui cantieri di servizio, di cui dà lettura, sempre a Firma di Rosa Giuseppe..

Il Presidente del Consiglio: Prego consigliere Tambè,

Il Consigliere Tambè: Presidente, grazie. In merito proprio a questa comunicazione che lei ha letto, il rappresentante dei cantieri servizio, richiama la deliberazione numero 62 del 12 giugno del 2017, che fu adottata in un Consiglio comunale straordinario, celebrato in questa sede sulle tematiche e problematiche legate ai cantieri servizio, ex reddito minimo di inserimento. Quello che ho potuto seguire dalla lettura della comunicazione che lei testé ha fatto è che si riprendono tutti i temi che furono poi oggetto di deliberazione specifica da parte di questo Consiglio comunale; mi chiedo, e chiedo a chi di competenza, se si è ottemperato al deliberato, se sono state fatte le trasmissioni che erano state indicate in quell'ordine del giorno, perché a prescindere dall'aspetto economico che poi fu ottemperato nell'arco di pochi giorni, ci fu un aspetto tutto legato invece alla valenza politica dell'azione che può essere intrapresa, al valore che hanno avuto e che hanno i lavoratori dei cantieri servizio. Questo Ente doveva premurarsi di trasmettere quella deliberazione a tutte le autorità lì elencate. Mi chiedo e chiedo, è stato fatto? Questa è una delle cose che mi sovviene, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Tambè.

Il Presidente del Consiglio: Prego signor Sindaco.

Il Sindaco: Buonasera a tutti, per quanto riguarda la domanda che pone il consigliere Tambè, io non ricordo il dispositivo di allora cosa prevedeva ma posso dire che oggi abbiamo avuto un incontro con i sindacati dei cantieri di servizio, perché rimanevano fuori alcuni aspetti particolarmente importanti per i lavoratori dei cantieri di servizio che erano il godimento delle ferie e la possibilità di poter usufruire della malattia. Siccome la norma e le circolari che arrivano dall'assessorato sono sempre poco chiare, oggi con questo incontro abbiamo ben definito e chiarito quelli che sono gli aspetti di questo tipo, anche perché sapete bene che i cantieri di servizio sono al limite tra progetto e lavoratori. Quindi per alcuni versi vengono considerati dei progetti, per altri vengono assimilati a dei lavoratori. Uno degli aspetti che andava chiarito era capire come poter far fruire a questi lavoratori quei diritti di cui gode chi ha lo status di lavoratore, in quanto loro sono considerati dei progettisti, e questo oggi lo abbiamo un po' chiarito. A loro spettano le ferie perché fra l'altro la circolare dell'Assessorato fa riferimento a un trattamento come lavoratori LSU. Quindi devono essere trattati come gli LSU per quanto riguarda malattie e ferie. Bisogna trovare un appiglio normativo, fare analogie anche contrattuali, cioè capire se assimilarli agli LSU. Abbiamo visto che nelle normative non si hanno situazioni chiare e quindi abbiamo trovato un po' degli accordi che possono consentire ai lavoratori di godere le ferie maturate e di potere godere anche delle malattie quando ne avessero necessità, questo è avvenuto oggi con i sindacati venuti da Caltanissetta. Quindi abbiamo un po' cercato di raccogliere le informazioni che riguardano l'organizzazione dei progetti anche in altri Comuni. Per quanto riguarda quello che abbiamo fatto con l'Assessorato, ricordo che l'anno scorso noi per ben due volte siamo stati all'Assessorato, al Dipartimento e abbiamo avuto pure un incontro al quale abbiamo partecipato come sindaci. In rappresentanza della provincia io e il Sindaco di Leonforte eravamo presenti con l'Assessore di riferimento. In quella sede abbiamo accelerato il trasferimento delle somme che sono arrivate. Per quello che riguardava l'annualità 2017 e la possibilità del recupero del mese di gennaio stiamo lavorando per definire anche questi aspetti. Oggi dicevo alle sigle sindacali che hanno partecipato e che hanno convocato

questo tavolo, che dovremmo cominciare a pensare questi lavoratori che non sono solo progettisti, ma sono dei lavoratori. Spesso svolgono funzioni importanti ed essenziali per il nostro ente e ci siamo fatti come politica portavoce ma abbiamo sollecitato anche i sindacati, da una parte il lavoro sindacale e dall'altro il lavoro della politica, verso la possibilità, non dico della stabilizzazione che è una parola grossa in quanto sapete bene che in Sicilia esistono migliaia di precari ASU LSU PIP RMI, ma almeno la possibilità di valorizzare le loro competenze perché questi lavoratori oggi nel nostro ente svolgono da anni ruoli e funzioni e hanno dato la possibilità di avere delle competenze. C'è chi si occupa di assistenza agli anziani, chi fa supporto all'erogazione idrica, per esempio. Quindi penso che oggi la politica ma anche i sindacati devono spingere verso il riconoscimento di queste competenze e queste professionalità che possono trovare poi sbocco lavorativo quando il pubblico impiego deve assumere e quindi cercare di creare dei canali privilegiati perché si sono formati e si formano all'interno dei nostri enti. Io penso che dovremmo un po' lavorare tutti, ognuno per la propria competenza e per cercare di seguire più da vicino le loro problematiche e portare avanti le loro istanze. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Tambè.

Il Consigliere Tambè: Grazie Presidente. Signor Sindaco, io la ringrazio per il contributo che ha dato a questo tema proprio in questo specifico momento. Come lei stesso ha avuto modo di evidenziare, il reddito minimo o cantieri servizi che comprendono tutti i lavoratori dell'ex reddito minimo, appartengono nella nostra Sicilia a questa maxi area che è quella del precariato, tutto tipico siciliano con varie peculiarità. Lei ne ha elencate alcune delle tipologie di precariato che vivono qua in Sicilia, questa tipologia dei cantieri di servizio è tipica delle nostre province di Enna e Caltanissetta, le altre zone della Sicilia conoscono altre fattispecie. Quello che lei stesso ha poco fa illustrato dall'incontro che ha avuto con i sindacati potrebbe cominciare ad essere realmente un percorso virtuoso in tal senso e probabilmente si inserisce anche all'interno di una rivisitazione delle politiche sociali e assistenziali che sta cominciando a fare finalmente anche lo Stato Italiano. Nella misura in cui da anni si parla di un reddito di cittadinanza, finalmente in nuce comincia a venir fuori un reddito di inclusione a livello nazionale, pare che sarà rifinanziato con maggiori somme negli anni 2018, 2019 e 2020, si sta andando forse finalmente verso la sistemazione di tutta la materia, questo è quello che tutte le forze politiche dobbiamo fare, le forze politiche e le istituzioni, lei rappresenta l'istituzione Comune, come Sindaco, anche l'ANCI da questo punto di vista è molto attenta a queste dinamiche perché poi devono gestirle i Comuni queste problematiche locali. Quindi da questo punto di vista penso che noi tutti come Consiglieri e tutto il Consiglio comunale dovremmo prestare molta attenzione, essere molto attenti a questa tematica e bene ha fatto il Presidente a leggere oggi questa lettera che le è stata recapitata per noi, per tutto il Consiglio da parte del rappresentante dell'ex reddito minimo, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei consigliere Tambè.

Il Consigliere Patti: Buonasera a tutti gli ascoltatori, gentile pubblico, colleghi Consiglieri, Amministrazione. Oggi finalmente i cantieri di servizio hanno ottenuto un successo, avere le ferie è un diritto dei lavoratori, ma dobbiamo dire che sono una risorsa questi lavoratori e come risorsa devono essere sfruttate. Ma voglio precisare una cosa però, che le assenze spettano ai lavoratori ma devono essere i soggetti utilizzatori a stabilire le condizioni di utilizzo, questo dice la circolare, il periodo massimo di assenze per malattia deve essere compatibile con il buon andamento del progetto. Cioè significa che se c'è un progetto e il lavoratore si assenta completamente, continuamente, il risultato non si ottiene. Quindi dobbiamo far capire anche ai lavoratori quali sono diritti e doveri. Le malattie devono essere prese con cautela e chi ha la gestione di questi cantieri di servizi deve monitorare e deve controllare il buon funzionamento del progetto. Questo è a garanzia anche dei lavoratori perché ci sono persone che sono tutti i giorni a lavorare, è vero che possono avere diritto alla malattia, però sempre e con il buon andamento del progetto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei Consigliere Patti. Prego Consigliere Baglio.

Il Consigliere Baglio: Grazie Presidente, buona sera a tutti. Solo una domanda a proposito della

nomina del membro dell'Osservatorio, io volevo chiedere quanti e quali altri membri mancano ancora e come mai procede così a rilento la nomina o l'organo, grazie.

Il Presidente del Consiglio: Grazie a lei consigliere Baglio.

Il Sindaco: Per quanto riguarda l'Osservatorio sapete che ci sono state almeno due modifiche del Regolamento, perché il primo regolamento mi pare l'abbiamo approvato l'anno scorso forse in questo periodo, poi si è proceduto alla nomina di alcuni componenti e il Commissario dell'ex provincia regionale di Enna fece notare che nel Regolamento avevamo messo un componente dell'ex provincia, ma la provincia non c'era più, quindi bisognava mettere il Consorzio. Probabilmente dovremmo cambiarlo di nuovo, non lo so, si parla di ricomporre le province, vedremo cosa succederà avanti, adesso è quasi tutto composto, mancava solo questo nominativo che è stato notificato dalla Coldiretti, manca il Presidente che devo nominare io, ma lo nomineremo a giorni. Devo dire che se in parte abbiamo lavorato sul fronte diga Olivo, sia con numerosi incontri fatti qui in sede, sia con alcuni agricoltori, siamo andati proprio nel campo ed è interessante, io inviterei qualche volta a fare questi sopralluoghi tutti assieme, sia l'Amministrazione ma anche il Consiglio comunale perché veramente un conto è stare qui a parlare di una problematica, un conto è poi andare nella diga Olivo, entrare nella pancia della diga Olivo perché acqua non ce n'è più. Quindi manca il Presidente e poi si potrà insediare, grazie.

L'Assessore Bevilacqua Luana: Grazie Presidente. Buonasera a voi Consiglieri, il pubblico qui presente e in Radio visione. L'Osservatorio penso proprio che per partire abbia la necessità della nomina del Presidente perché la rimanenza dei vari componenti che sono stati individuati dal regolamento non credo che siano l'aspetto vincolante, anche perché il Regolamento che avete approvato non vincola questa prescrizione cioè che serve il presidente dell'Osservatorio, quindi a breve provvederemo con la nomina anche perché capite che non deve essere una persona fino a un certo livello e una certa importanza e non tutti magari sono pronti a dare la disponibilità. Dal Regolamento che avete approvato non dice se c'è un vincolo, noi non l'abbiamo ricevuta la nomina di tutti i componenti. Tra l'altro invito gli agricoltori a riunirsi in comitato, altrimenti la non formazione di comitati impedisce agli agricoltori di poter partecipare, quindi questo è importante. Grazie.

Il Consigliere Cumia: Grazie Presidente, in merito a questa comunicazione sul componente dell'Osservatorio della diga Olivo e in merito alle dichiarazioni del Sindaco e dell'Assessore al ramo, devo dire che l'Amministrazione finalmente, parzialmente s'è desta, perché ricordo che per questa problematica abbiamo presentato come minoranza una mozione nel mese di giugno in cui invitavamo l'Amministrazione a procedere con celerità nella nomina di quest'organo per cercare di sviscerare e di capire a fondo le problematiche. Oggi sentire che manca ancora il Presidente che dovrebbe presiedere quest'organo affinché possa procedere alle convocazioni e il funzionamento dell'organo stesso, per questo Consiglio comunale, per gli agricoltori e per i cittadini è inaccettabile. Non possiamo non fare finta di niente e anche come minoranza preme ricordare al Sindaco di nominarlo questo Presidente e come mai vorrei capire non l'ha fatto prima. Da giugno fino ad adesso cosa ha fatto l'Amministrazione, ancora questo Osservatorio si tiene bloccato, ricordo che le modifiche sono state apportate tre mesi fa. Questo Consiglio comunale si è riunito e ha deliberato e per una semplice nomina si tiene in stallo quest'organo, praticamente dovrebbe vigilare su quelle che sono le prerogative per il funzionamento dell'Osservatorio stesso e anche per quando riguarda le iniziative che si possono portare avanti in materia di agricoltura, io penso che questa considerazione vada fatta. Grazie Presidente. Mi riservo di intervenire successivamente.

Il Presidente del Consiglio: Io volevo leggere ai colleghi consiglieri l'articolo 36 del nostro Regolamento in riferimento al diritto degli oratori e i limiti alla discussione. Lo voglio leggere perché, vero è che le sedute del Consiglio comunale servono anche quale momento di confronto politico su tematiche importanti e quindi vero è che questo confronto politico si svolge in un'Aula istituzionale ed è giusto che avvenga in quest'Aula e quindi il confronto deve esserci. E' anche vero che talvolta attenersi a delle regole, diciamo così rigide, impedisce quello che è il normale

confronto democratico, ecco perché io più volte ho lasciato interagire fra loro i vari Consiglieri. Pur tuttavia è anche vero che comunque bisogna attenersi e fare riferimento a quello che è il nostro Regolamento. Ne abbiamo dimostrazione in quello che è successo appena adesso su una comunicazione del Presidente, non si può fare un'interrogazione e non è così che il nostro Regolamento prevede il funzionamento del Consiglio comunale, quindi ci sono delle regole a cui dobbiamo comunque attenerci per la fluidità dei lavori, non per altro e per far sì che noi tutti possiamo lavorare in maniera più serena. Quindi volevo leggervi l'articolo 36, lo ricordo prima a me stesso e poi anche a voi. Dà lettura integrale dell'art. 36. Ripeto tutto questo lo ricordo proprio per far sì che tutti noi possiamo attenerci a delle regole, e fare in modo ancora una volta, ripeto, che questi lavori siano quindi il più fluidi possibili.

Il Consigliere Cumia: Presidente sulla lettura dei suoi articoli io ritengo che lei sia molto doveroso e puntiglioso, però devo anche precisare e dobbiamo fare come minoranza appunto un'osservazione in quanto noi non abbiamo interrogato nessuno, le interrogazioni saranno nel punto successivo, il mio intervento e quello della collega era una considerazione di fatto sull'inerzia da parte dell'Amministrazione e su questa comunicazione noi riteniamo di censurare questo comportamento per essere da pungolo, tutto qua. L'Amministrazione non è stata interrogata, il Sindaco ha voluto rispondere praticamente in maniera spontanea e anche all'Assessore, se a qualche Consigliere dà anche fastidio questa cosa che si coordinino, non c'è bisogno che ci debba essere la lettura, pur accettando la sua lettura di questi articoli, ma penso che se vogliamo procedere con i lavori andiamo avanti, grazie Presidente.

Il Presidente del Consiglio: Grazie consigliere Cumia. Brevemente: il mio non era un monito e quando mi riferisco ad un'interrogazione mi riferisco al senso come dire prettamente etimologico della parola che significa chiedere, quindi il consigliere Baglio ha chiesto, tant'è che il Sindaco e l'Assessore hanno risposto. Di fatto trattasi di un'interrogazione, è un'interrogazione consigliere Cumia, se poi noi dobbiamo valutare la parola interrogazione così come recita anche il nostro regolamento, perché la facoltà che ha il Consigliere di chiedere al Sindaco, all'Amministrazione la facoltà di porre un'interrogazione è proprio questa, è quella di avere lumi e chiarimenti su una determinata tematica, non necessariamente deve essere corredata da un'azione politica, o fatta in maniera apposita o fatta ad hoc per far rilevare una problematica, anzi così non dovrebbe essere.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE

F.to Dott. Di Dio Giovanni

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to Dott. Tambè Alessandro

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa Giunta Anna

Pubblicato all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data _____ e per quindici giorni consecutivi.

Barrafranca,

IL SEGRETARIO GENERALE

IL MESSO COMUNALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, _____

IL SEGRETARIO GENERALE